



ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA RICHIESTA DI SIERO ANTIBOTULINICO

Per la definizione della diagnosi di botulismo

Il botulismo è una malattia infettiva a segnalazione immediata (D.M. 15 dicembre 1990) per i possibili gravi risvolti sulla salute pubblica in caso di intossicazioni collettive da cibi conservati di produzione artigianale e/o industriale.

Il medico che nell'esercizio della sua professione viene a conoscenza di un caso di botulismo, deve:

- Segnalare **ENTRO 12 ORE** dal sospetto di botulismo, telefonicamente o mediante telegramma o fax al Servizio di Igiene Pubblica del Dipartimento di Prevenzione della Azienda USL del sospetto di un caso di botulismo, indicando i seguenti dati:
 - malattia sospettata
 - dati del paziente (nome, cognome, data di nascita, sesso, domicilio)
 - eventuale luogo di ricovero
 - fondamenti del sospetto diagnostico
 - alimento sospetto con eventuali elementi identificativi dello stesso (nome commerciale, lotto, ditta produttrice, data di scadenza)
 - dati del medico segnalatore (nome, cognome, recapito telefonico).

Nell'ambito del Servizio di Igiene Pubblica dell'AUSL dove è stato diagnosticato il caso di botulismo, un medico incaricato compila il modulo di notifica "Segnalazione caso di botulismo"(Allegato 1).

L'Azienda USL provvede alla trasmissione **IMMEDIATA** della scheda di notifica (Allegato 1 "Segnalazione caso di botulismo"), via fax o telegramma, alla Regione e al Ministero della Salute (Ufficio V Malattie Infettive e Profilassi Internazionale, Direzione Generale della Prevenzione, Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione, telefono 06/59943905 e fax 06/59943096, Direzione Generale Igiene e Sicurezza degli Alimenti e Nutrizione telefono 06/59943556 o 06/59943207, fax 06/59943598) e all'Istituto Superiore di Sanità (all'Istituto Superiore di Sanità – Centro Nazionale di Riferimento per il Botulismo (fax 06/49902045).

Per la conferma diagnostica è possibile l'invio di campioni dei materiali biologici e degli alimenti sospetti all'Istituto Superiore di Sanità, Laboratorio di Alimenti-Reperto di Microbiologia degli Alimenti, previo contatto telefonico (numeri diurni: 06/49902254, 06/49902319, 06/49903420, numeri notturni e festivi: 06/49902240, 06/49902441) presso il Centro Nazionale di Riferimento per il Botulismo. Secondo le indicazioni di volta in volta fornite dall'ISS e concordati i modi ed i tempi di invio dei campioni, il Laboratorio Alimenti dell'ISS sarà in grado di comunicare direttamente in tempi brevi i risultati dell'accertamento del caso (positivi o negativi) sia all'Ente richiedente quanto al Ministero della Salute.

I campioni inviati possono consistere in:

- CAMPIONE DEL SIERO prelevato entro 3 giorni dall'inizio della sintomatologia;



Dipartimento Farmaceutico Interaziendale

- CAMPIONE FECALE/TAMPONE RETTALE prelevato entro 3 giorni dall'inizio della sintomatologia;
- RESIDUI ALIMENTARI SOSPETTI;
- FRAMMENTO DI TESSUTO nella sede della lesione per botulismo da ferita.

Il siero antitossinico in flacone da 250 ml (Botulism Antitoxin Behring®-Novartis) è stoccato presso il Magazzino Centrale del Materiale Profilattico del Ministero della Salute a Roma in via dei Carri Armati n.13.

Per la fornitura del siero antitossinico

La terapia specifica, mediante somministrazione per via endovenosa o intramuscolare, di antitossina botulinica trivalente (tipi A, B e E) deve essere intrapresa il più precocemente possibile e non oltre una settimana dall'insorgenza dei sintomi caratteristici; il trattamento antidotico è inefficace una volta che la tossina si è fissata sui recettori.

La somministrazione del siero antitossinico va comunque preceduta dal prelievo di sangue per l'identificazione della tossina specifica.

Il siero polivalente ABE può essere richiesto, in caso di necessità e contestuale notifica del caso, mediante compilazione della scheda di segnalazione di caso di botulismo, secondo il flusso informativo descritto in precedenza, all'Ufficio V Malattie Infettive e Profilassi Internazionale, Direzione Generale della Prevenzione, Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione (fax. 06 59943096) e per conoscenza al Magazzino Centrale del Materiale Profilattico.

Per richiedere la fornitura del siero antitossinico i medici richiedenti contattano telefonicamente il Magazzino Centrale del Materiale Profilattico del Ministero della Salute ai seguenti numeri attivi tutti i giorni, festivi compresi, h-24: 06-59942551 oppure 06-59942550.

La prescrizione medica del farmaco deve essere compilata dello specialista che ha in cura il paziente o dal primario del reparto in cui è ricoverato il paziente intossicato.

Nella prescrizione deve essere riportato:

- malattia sospettata
- dati del paziente (nome, cognome, data di nascita, sesso, residenza)
- eventuale luogo di ricovero
- fondamenti del sospetto diagnostico
- dati del medico segnalatore (nome, cognome, recapito del medico segnalatore)
- l'antidoto richiesto (tossina antitossinica)
- quantità di antidoto richiesto
- data
- timbro
- firma del medico

La richiesta dovrà sempre essere inviata via fax al numero 06-4076177 oppure al numero 06-59942918 attivi h 24; ciascuna richiesta dovrà sempre essere preceduta da una comunicazione telefonica al numero sopra riportato.



Dipartimento Farmaceutico Interaziendale

Il trasporto dell'antidoto dal Magazzino Centrale Materiale Profilattico del Ministero della Salute di Roma viene concordato tra la Prefettura locale, contattata dal richiedente, e la Prefettura di Roma. La Prefettura di Roma allertata contatterà il Ministero della Salute per definire le modalità di trasporto.

Riferimenti normativi:

- D. M. del 15 dicembre 1990
- Circolare n.9 del 1 luglio 1996

Centro di Riferimento Regionale dotazione e fornitura antidoti
Regione Emilia Romagna